

PRESTAZIONE E RISULTATI 2016



Monitoraggio intermedio

giugno 2016

Sommario

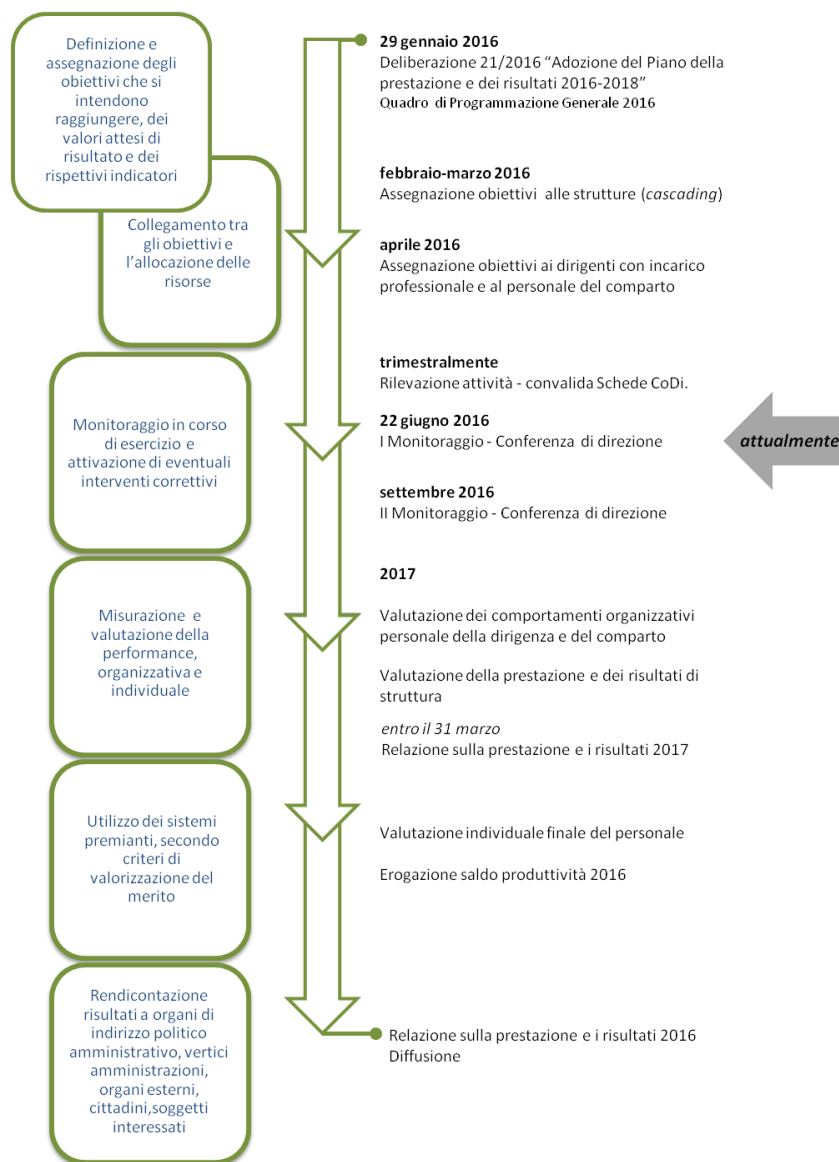
Premessa	4
Gestione delle comunicazioni e pubblicità	5
I nostri obiettivi strategici [2016-2018].....	6
OBIETTIVI ANNUALI	7
AREA STRATEGICA 1 - CONTROLLI.....	8
AREA STRATEGICA 2 - MONITORAGGI	13
AREA STRATEGICA 3 - INFORMAZIONE.....	18
AREA STRATEGICA 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE.....	24
AREA STRATEGICA 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	29
AREA STRATEGICA 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE.....	35
ALLEGATI	43
PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE	44
Figura 1: Ciclo della performance (2016).....	4

Premessa

Questa relazione contiene gli esiti del primo monitoraggio sull'andamento delle attività dell'Agenzia rispetto a quanto programmato per il 2016.

La collocazione dell'attuale fase di monitoraggio all'interno del ciclo di gestione della *performance* è rappresentata nella Figura 1: *Ciclo della performance*.

Figura 1: Ciclo della performance (2016)



Scopo della relazione è presentare un quadro sintetico d'insieme finalizzato anche a suggerire gli interventi eventualmente necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati o a riconsiderarli alla luce di sopravvenuti eventi esterni. Il Report riporta, organizzati per aree strategiche (Controlli, Monitoraggi, Informazione, Autorizzazione e valutazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria, Innovazione organizzativa e manageriale) e, al loro interno, per obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali, per ciascuno dei quali vengono richiamati risultati attesi e responsabilità coinvolte e, se rientranti fra le categorie sopra indicate, fa il punto sul percorso compiuto nel periodo in esame, segnalando le eventuali criticità.

In particolare il monitoraggio non fa puntuale e specifico riferimento all'andamento degli indicatori (e ai relativi target) definiti nel Piano della prestazione e dei risultati per ciascuno degli obiettivi previsti in fase di programmazione, ma piuttosto si concentra su:

- a) obiettivi già arrivati a *scadenza*, finale o intermedia, o di scadenza imminente, per i quali si è ritenuta opportuna una prima misurazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi di aggiustamento,
- b) obiettivi per i cui *target/indicatori* era prevista una verifica di applicabilità in sede di primo monitoraggio,
- c) obiettivi che prevedono la formulazione di *piani/programmi* preliminari che specifichino più puntualmente i target da raggiungere, per i quali si rende necessario verificare che i piani siano formulati nei tempi e che non presentino incoerenze, o altrimenti provvedere di conseguenza (formulazione immediata del piano/programma, suo aggiustamento, verifica del permanere dei target di massima definiti ad inizio anno),
- d) obiettivi per la cui attuazione era prevista la preliminare stesura di *linee guida/procedure*. Vale quanto detto al punto precedente per piani/programmi,
- e) obiettivi per i quali è necessaria l'azione di *soggetti esterni* all'Agenzia. In questo caso è opportuno verificare se il comportamento del soggetto esterno allo stato attuale consenta il perseguimento degli obiettivi come programmati,
- f) obiettivi la cui *formulazione* (anche in termini di indicatori e target) si è rivelata bisognosa di correzioni per imprecisioni o errori.

In particolare, per i casi di cui ai punti c) e d) è necessario, anche sulla scorta di quanto segnalato al riguardo dall'OIV, che alla verifica di tempestività e congruità dei documenti ivi richiamati assicurata in sede di monitoraggio, si accompagni una valutazione degli stessi da parte della Conferenza di direzione anche in funzione di garantire la loro piena operatività/cogenza nel ciclo della prestazione e dei risultati in esame.

Gestione delle comunicazioni e pubblicità

L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione. I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono messi a disposizione dei cittadini sul sito web. Di seguito si riportano in forma sintetica le modalità di gestione delle comunicazioni inerenti al Ciclo della prestazione e dei risultati e le (eventuali) relative forme di pubblicità. In particolare:

- nella sezione Programmazione 2016 dell'**area riservata** del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2016, nelle sue diverse fasi di avanzamento;
- la gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2016 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2016@arpalazio.it;
- nella classe **02.02 - Programmazione pluriennale e annuale**, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato *Programmazione annuale <anno>* è archiviata, a cura della divisione DG0.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione).

02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
02.02 / 00243	20/01/2015	Programmazione annuale 2015	
02.02 / 00244	20/01/2015	Obiettivi 2015 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno	

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato Obiettivi 2016 - <codice struttura> - <denominazione struttura> in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture.

Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

- in adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2016 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agenda.

I nostri obiettivi strategici [2016-2018]

Area strategica 1 - CONTROLLI

1.a ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA

1.b ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Area strategica 2 - MONITORAGGI

2.a CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.b VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.c ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCONSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO

Area strategica 3 - INFORMAZIONE

3.a ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE

3.b ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

5.a PRESIDARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

5.b ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

6.a PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI

6.b FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

6.c SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

6.d SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

OBIETTIVI ANNUALI

2016



Area strategica 1

1.a

ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA

1.a.1

Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

1.a.2

Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

1.a.3

Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)

1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

1.b.1

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di programmazione delle attività adottati dall'Agenzia

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni

1.b.6

Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte

1.a

ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA

2016

[1.a.1] Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

[1.a.2] Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016

risultati
attesi

- controllo di 53 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 36% degli impianti autorizzati sul territorio regionale) espletati sulla base dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenzia (indice di rischio degli impianti)
- espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 53 impianti soggetti ad AIA
- rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- tempi certi per l'esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR e tutti i servizi tematici

► **I monitoraggi [CdD 22.06.2016]**

Relativamente all'avanzamento dell'attività di controllo sugli impianti AIA, programmata per il 2016, non si segnalano criticità per le sezioni provinciali di Latina, Rieti e Viterbo. In particolare, nel corso della CdD, si riferisce del corso regolare delle attività programmate per quanto riguarda la sezione di Viterbo (10 controlli programmati, 3 espletati e 2 in corso) per la quale si richiama l'importanza di dar seguito alla programmata istituzione di una PO di raccordo tra le strutture coinvolte. Per la sezione di Rieti si fa menzione delle difficoltà per il controllo di uno dei 3 impianti autorizzati, sottoposto a sequestro, quindi dissequestrato recentemente. La sezione di Roma, pur evidenziando una crescente carenza di personale nel gruppo di lavoro AIA dovuta all'impiego di alcuni dipendenti presso altre sedi a seguito di conferimento di incarichi di posizione organizzativa, sta completando la stesura di 5 relazioni finali a seguito di controlli e verifiche straordinarie avviate, a vario titolo, nel 2015, ha avviato o completato la redazione di 6 relazioni finali rispetto a controlli eseguiti, a vario titolo, nel 2016 ed, infine, ha trasmesso 4 relazioni relative ad autocontrolli, eseguiti nel 2015. La Sezione di Frosinone riferisce di criticità legate sia alla carenza di personale (per effetto del trasferimento, nel mese di marzo, di personale dalla linea di attività emissioni agli agenti fisici e dell'impiego di alcuni dipendenti su più linee di attività contemporaneamente), sia all'elevato numero di richieste di controlli da parte dell'Autorità giudiziaria, sia, infine, alla complessità degli impianti presenti sul territorio. Data dunque l'impossibilità di rispettare i criteri, stabiliti dal Servizio tecnico dell'Agenzia, di ripartizione dei controlli per le differenti classi di rischio, la Sezione di Frosinone cercherà di compensare detto impedimento incrementando i controlli documentali.

Si ribadisce la volontà di procedere verso la determinazione di una produttività pro capite anche in considerazione delle caratteristiche del nuovo modello organizzativo dell'Agenzia che vedrà unificate in un'unica struttura le attività di controllo, indipendentemente dal regime autorizzativo degli impianti. Si dispone che la CdD dedicata al II monitoraggio prenda in esame una proposta in tal senso per il 2017, proposta che dovrà essere elaborata dal servizio tecnico con il supporto della Divisione pianificazione e sviluppo (per quanto riguarda i dati FTE). Lo standard verrà quindi monitorato nel 2016, per poi essere introdotto nel ciclo 2017.

2016	[1.a.3] Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a "Autorizzazione Unica Ambientale" ▪ corretta gestione della documentazione ricevuta ▪ produzione di report aggiornati
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DTO.ECO ▪ <i>sezioni provinciali</i> tutti i servizi tematici [tranne SRM.SAS]
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Prosegue regolarmente l'attività di monitoraggio della autorizzazioni con la produzione del I report trimestrale 2016 (il secondo è atteso per la fine del mese corrente).</p>	

1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

2016	[1.b.1] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 980 impianti controllati sul territorio regionale ▪ rispetto degli standard di produttività ▪ tempi certi di esecuzione delle analisi
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p>	

2016	[1.b.2] Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 250 impianti controllati sull'intero territorio regionale ▪ rispetto degli standard di produttività ▪ tempi certi di esecuzione delle analisi
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Criticità vengono segnalate dalla sezione provinciale di Frosinone circa l'impossibilità di raggiungere gli standard di produttività fissati in sede di programmazione sia in termini di impianti controllati pro capite (per caratteristiche degli impianti, richieste di supporto all'autorità giudiziaria, controlli AIA) che di punti di emissioni controllati pro capite (con l'introduzione del triplice campionamento al camino il controllo si appesantisce in tutte le sue componenti). Questa, come le ulteriori eventuali criticità segnalate in corso d'anno, saranno oggetto di valutazione nel corso del II monitoraggio infra-annuale.

2016

[1.b.3] Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di programmazione delle attività adottati dall'Agenzia

risultati
attesi

- controllo di 220 impianti presenti sul territorio regionale espletati sulla base nel rispetto dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenzia (indice di rischio degli impianti)
- rispetto degli standard di produttività
- tempi certi di esecuzione delle analisi

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Con nota prot. 40215/2016 la sezione provinciale di Latina ha definito l'obiettivo "difficilmente raggiungibile" a causa delle molteplici attività che gli operatori della struttura competente sono chiamate a svolgere. Lo standard di produttività misurato pro capite resta, in ogni caso, legato al FTE definitivo per l'anno 2016. Questo, come le ulteriori eventuali criticità segnalate in corso d'anno, saranno oggetto di valutazione nel corso del II monitoraggio infra-annuale.

2016

[1.b.4] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati

risultati
attesi

- evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- rispetto degli standard di produttività

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

2016

[1.b.5] Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale delle richieste o, in alternativa, ▪ rispetto degli standard di produttività
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

2016	<p>[1.b.6] Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggio delle richieste di asseverazione pervenute e delle asseverazioni effettuate sulla base di un report predisposto dal servizio tecnico
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> tutti i servizi (tranne SAS)
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Non sono emerse nella prima parte del 2016 criticità di rilievo circa le asseverazioni. Si evidenziano, tuttavia, difformità sulle modalità di applicazione/procedure di riferimento delle diverse Procure. E' stata richiesta dalla sezione Provinciale di Roma una revisione della procedura interna.</p>	



AREA STRATEGICA 2 - MONITORAGGI

Area strategica 2

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

2.a.2

Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia

2.a.3

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici

2.b.2

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio

2.b.3

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.

2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO

2.c.1

Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia

2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2016

[2.a.1] Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

risultati
attesi

- 12 campagne mobili sul territorio regionale

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Delle 12 campagne previste sono state realizzate le seguenti 8: Sora. Monte Fiascone, Ceccano, Frosinone, Fiano, Pontecorvo, Roccasecca e Giuliano di Roma

2016

[2.a.2] Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia

risultati
attesi

- piena attuazione di quanto previsto dal Protocollo di intesa per la gestione rete qualità dell'aria Centrale Torrevadalgia NORD da sottoscrivere con la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

ARPA Lazio ha sottoscritto con il comune e la Regione la convenzione per la gestione della RQA di Civitavecchia in data 15 aprile 2016. A partire dalla cessione in comodato d'uso da parte del comune, l'Agenzia ha avviato il processo di inserimento progressivo delle stazioni nel sistema regionale. A giugno 2016 è stato completato il processo di allaccio, messa in funzione e acquisizione dei dati delle centraline della rete di Civitavecchia ex ENEL. L'unica stazione che ancora non è stata integrata nel sistema regionale è S. Marinella che non era attiva al momento del passaggio Consorzio/ARPA.

E' stata creata una sezione dedicata sul sito web dove sono disponibili i dati (link: <http://www.arpalazio.net/main/aria/sci/qa/civitavecchia/civitavecchia.php>)

Tutti gli strumenti installati nelle centraline del Comprensorio di Civitavecchia sono in fase di revisione, è quindi possibile che sul sito ci siano dati mancanti dovuti a malfunzionamenti degli analizzatori che verranno gradualmente risolti. E' stato integrato l'attuale contratto dell'operatore economico che supporta l'Agenzia nella manutenzione della rete.

2016	[2.a.3] Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio ai fini dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <i>direzione centrale</i> DTO.DAI <i>sezioni provinciali</i> -
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.</p>	

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2016	[2.b.1] Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici																								
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste elaborazione degli indici 2015 per la valutazione dello stato di qualità delle acque 																								
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <i>direzione centrale</i> DGO.DPS - DTO.ECO <i>sezioni provinciali</i> SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA 																								
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Va notato, in via preliminare, che per alcuni dei parametri analizzati, allo stato attuale i laboratori chimici hanno un limite di rilevabilità che risulta più alto rispetto alla normativa. Vi sono inoltre anomale concentrazioni di piombo presumibilmente correlate a una non corretta procedura analitica (attualmente oggetto di valutazione). Si rilevano criticità nella copertura delle analisi dei parametri biologici. Si riporta di seguito una tabella sintetica con il confronto tra matrici biologiche previste e monitorate.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Matrice</th> <th>Fiumi</th> <th>Laghi</th> <th>Mare</th> <th>Transizione</th> <th>Sotterranee</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Invertebrati</td> <td>M</td> <td>P</td> <td>P (M¹)</td> <td>P (M¹)</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>Macrofite</td> <td>M</td> <td>P</td> <td>P²</td> <td>P</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>Pesci</td> <td>P (S)</td> <td>P</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> </tbody> </table>		Matrice	Fiumi	Laghi	Mare	Transizione	Sotterranee	Invertebrati	M	P	P (M ¹)	P (M ¹)	--	Macrofite	M	P	P ²	P	--	Pesci	P (S)	P	--	--	--
Matrice	Fiumi	Laghi	Mare	Transizione	Sotterranee																				
Invertebrati	M	P	P (M ¹)	P (M ¹)	--																				
Macrofite	M	P	P ²	P	--																				
Pesci	P (S)	P	--	--	--																				

¹ il macrobenthos è stato indagato solo su alcuni corpi marino costieri e di transizione

² In mare le macrofite si dividono in due matrici: "Macroalghe" e "Fanerogame"

Fitoplancton	--	M	M ³	--	--
Diatomee	M	--	--	--	--

P=Previsto; M=Previsto e monitorato; S=Sperimentato; -- = Non previsto

Come è possibile osservare, i corpi idrici di tipo fluviale hanno una rilevante copertura in termini di matrici biologiche monitorate. Per quanto attiene i laghi, attualmente viene monitorato un parametro biologico dei 4 previsti. I Corpi marino costieri sono monitorati solo per il parametro fitoplancton (che è però valutato sulla concentrazione di clorofilla), e in alcuni casi con i macroinvertebrati marini. Per quanto concerne la transizione, una parte dei corpi individuati è stata campionata per la matrice invertebrati.

Si registrano difficoltà segnalate dalla Sezione di Latina sulla parte analitica (rispetto alle quali occorre capire se si possono fare interventi di supplenza su scala regionale delle attività che la sezione dichiara di non poter effettuare per mancanza di personale o indisponibilità delle attrezzature) e sull'accesso ai pozzi della rete per il monitoraggio dei nitrati (rispetto alle quali si deve identificare la soluzione da adottare con il supporto del servizio tecnico).

2016

[2.b.2] Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio

risultati
attesi

- piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio ne quadro della della revisione della rete di monitoraggio

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

2016

[2.b.3] Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.

risultati
attesi

- piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio per l'adozione definitiva del Piano

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

³ Il fitoplancton del mare non è un parametro calcolato su matrice biologica (si usa la concentrazione di clorofilla a)

2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO

2016

[2.c.1] Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base del Programma di monitoraggio annuale "Radiazioni ionizzanti" e inserimento dei relativi dati nel db Radia

risultati
attesi

- effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- popolamento del db Radia
- trasmissione dei dati alla Regione Lazio

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SLT.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

2016

[2.d.1] Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore Livello di Valutazione Ambientale (LVA) e del Livello equivalente (Leq)

risultati
attesi

- aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'attività si sta svolgendo regolarmente e ad oggi sono stati prodotti e pubblicati i previsti bollettini relativi ai due aeroporti (ultimo bollettino pubblicato aprile 2014)

AREA STRATEGICA 3 - INFORMAZIONE



Area strategica 3

3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale
3.a.3	Catasti degli impianti : definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, siti contaminati, acque reflue) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)
3.a.4	Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)
3.a.5	SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018
3.a.6	Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi
3.a.7	Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche
3.a.8	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell' editoria
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE
3.b.1	Iniziative di educazione ambientale : adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica

3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE

2016

[3.a.1] Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web

risultati
attesi

- Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia
 - cartografia

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
-

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale.

In ragione del carattere saltuario degli aggiornamenti richiesti la CdD approva l'eliminazione dal target della voce <normativa/competenze dell'Agenzia>.

2016

[3.a.2] Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale

risultati
attesi

- un piano di rappresentazioni cartografiche per i tematismi "Campi elettromagnetici" e "Rumore"
- almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascun tematismo

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS – DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
--

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

La Divisione atmosfera e impianti ha provveduto a inviare nei tempi previsti il Piano della cartografia 2016.

2016

[3.a.3] Catasti degli impianti: definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, acque reflue, siti contaminati) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per i catasti AIA, rifiuti, acque reflue e siti contaminati: aggiornamento (eventuale) delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) sulla base di un documento predisposto dalle divisioni competenti del servizio tecnico e condiviso con le sezioni provinciali che a) definisca ruoli, tempi e responsabilità delle singole fasi di popolamento b) sia ispirato a criteri di gradualità e progressività c) effettui una ricognizione dei dati disponibili e recuperabili presso altre amministrazioni programmandone altresì le eventuali acquisizioni ▪ Per i catasti Emissioni e AUA definizione delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti)
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS ▪ <i>sezioni provinciali</i> tutti (tranne SAS, SLA, SIM)
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] L'implementazione dei catasti è stata sviluppata anche in relazione al futuro Sistema informativo SIRA. Sono stati aggiunti alcuni campi imprescindibili per il suddetto passaggio e per ulteriori necessità dell'Agenzia connesse alla pianificazione e alla rendicontazione delle attività di controllo, reporting ambientale per l'ISPRA e realizzazione di geodatabase. Si è ritenuto di limitare per quanto possibile le informazioni aggiuntive rispetto al pregresso al fine di ridurre al minimo il carico di lavoro aggiuntivo per le sezioni provinciali. Tuttavia alcune Sezioni Provinciali evidenziano l'ulteriore onere di alimentazione dei catasti rispetto al passato, che potrebbe comportare una parziale alimentazione dei catasti.</p> <p>Nello specifico sono state aggiunte le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.IVA, per mettere in relazione le informazioni dei diversi DB - COORDINATE, per la realizzazione di geodatabase e pianificazione delle attività di controllo - EPRTR, per la pianificazione delle attività di controllo - ESITI CONTROLLI, per la pianificazione delle attività di controllo e per il reporting ambientale ISPRA. <p>Il pieno raggiungimento dell'obiettivo è evidentemente legato alla fornitura e alla conseguente disponibilità di dati e di informazioni prodotte secondo standard definiti in assenza dei quali (ovvero in presenza di informazioni parziali e/o non standardizzate) è possibile fin d'ora prevedere un parziale raggiungimento del target.</p>	

2016	<p>[3.a.4] Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) delle banche dati
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAI ▪ <i>sezioni provinciali</i> SFR.SAI, SLT. SAI, SRI.SAI, SRM.SAG, SVT.SAI
<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. La CdD prende atto che per errore materiale in luogo del Catasto CEM (ISPRA) l'obiettivo riporta il riferimento all'Osservatorio CEN. Viene dato mandato di procedere alla correzione.</p>	

2016	[3.a.5] SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare la piena attuazione del Programma triennale del SIRA e, in particolare delle attività previste per il 2016, trasmesso alla Regione Lazio
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <i>direzione centrale</i> DGO.DPS - DT0.DRS <i>sezioni provinciali</i> -
<p>► Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]</p> <p>Le attività hanno gradualmente preso avvio con la firma, a metà aprile, del contratto da parte della ditta vincitrice di gare per il supporto alla progettazione e allo sviluppo del portale web. La divisione ricerca e sviluppo del servizio tecnico con nota prot. n. 38902/2016 ha provveduto a segnalare alcune criticità e ritardi (imputabili solo parzialmente all'Agenzia) oggetto di analisi.</p> <p>La CdD auspica che, a partire dagli elementi segnalati, si possa in breve tempo pervenire alla definizione di una progettazione realistica che - con il concorso di tutte le strutture interessate e il supporto della ditta di cui l'Agenzia si avvale, sulla base delle risorse (umane e finanziarie) a disposizione e dei numerosi altri obblighi di informatizzazione di procedure che sono imposti in maniera stringente dalla normativa - consenta all'amministrazione di fornire i primi concreti risultati alla Regione.</p>	
2016	[3.a.6] Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> analisi di flusso sulla gestione dei dati nell'ambito dei monitoraggi condotti dall'Agenzia (qualità dell'aria, corpi idrici, radiazioni ionizzanti, rumore aeroportuale) individuazione dei punti critici e definizione degli interventi correttivi
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <i>direzione centrale</i> DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO <i>sezioni provinciali</i> -
<p>► Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]</p> <p>Procede regolarmente l'attività programmata che dovrebbe condurre alla predisposizione delle analisi di flusso entro le scadenze previste, previa consultazione delle strutture interessate.</p>	
2016	[3.a.7] Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dei dati disponibili secondo i criteri e i tempi definiti dal piano di raccolta dei dati e coerentemente con il piano degli interventi informatici

<p>strutture coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DG0.DPS - DT0.ECO, ▪ <i>sezioni provinciali</i> SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] E' in corso di elaborazione il Piano degli interventi informatici, mentre lo sviluppo del Sistema di Gestione delle Bonifiche (SISBON) procede con regolarità.</p>	

<p>2016</p>	<p>[3.a.8] Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria</p>	
<p>risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazioni 2016 <ul style="list-style-type: none"> - Report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma. Analisi delle comunità biotiche" - Report "Risorse idriche del territorio di Rieti" - Report "La qualità dell'aria nel Lazio" - Scheda informativa "Il lago di Vico" - Scheda informativa "Le attività dell'ARPA Lazio" - Scheda informativa "Il controllo degli alimenti" - Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.) - Aggiornamento PTAR 	
<p>strutture coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DG0.DPD, DG0.SRE, DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO ▪ <i>sezioni provinciali</i> SFR.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS 	
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. Ad oggi sono stati attivati i soggetti titolari delle pubblicazioni e si segnalano possibili ritardi per la versione editoriale del PTAR considerati i ritardi della Regione Lazio sullo sviluppo dei passaggi preliminari alla chiusura del documento preliminare alla pubblicazione pianificata dall'Agenzia. La CdD prende atto che per errore materiale l'attività di aggiornamento del Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.) è stato attribuito anche alla Divisione DT0.ECO. La CdD dà mandato di procedere alla correzione.</p>		

3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

<p>2016</p>	<p>[3.b.1] Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica</p>	
<p>risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione degli interventi richiesti (in numero comunque non inferiore a 4) a supporto dell'educazione ambientale nelle scuole 	

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

► I monitoraggio [CdD 22.06.2016]

Ad oggi sono stati programmate e realizzate 5 iniziative di educazione ambientale in collaborazione con istituti scolastici dei comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Roma.

Area strategica 4



4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee
4.a.5	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinarie attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)
4.a.7	Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

2016

[4.a.1] Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.risultati
attesi

- evasione integrale dei pareri richiesti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'Agenzia ha provveduto al rilascio di tutti i pareri richiesti (33). La CdD ribadisce che anche con riferimento a queste attività, come per i controlli AIA (cfr. obiettivo 1.a.1) era stata approvata, in sede di programmazione annuale, l'introduzione di uno standard di produttività pro capite.

Il servizio tecnico rileva l'affermarsi di prassi da parte delle autorità competenti che spesso mettono in difficoltà l'amministrazione: ci si riferisce, in particolare, alle richieste di supporto tecnico della Provincia di Roma al di fuori degli schemi previsti dalla normativa, alle numerose integrazioni alla documentazione trasmessa che l'agenzia è costretta a chiedere, alla prassi seguita recentemente dalla Regione Lazio che convoca le conferenze di servizi con il preavviso minimo di 14 gg. previsto dalle norme. Si registra, inoltre, che la Regione si limita ad girare ad ARPA la documentazione senza eseguire il previsto esame istruttorio di completezza, finendo col condizionare fortemente l'attività dell'Agenzia stretta tra la richiesta di integrazione e il rispetto dei tempi del procedimento (si noti che la norma applica a casi come questo l'istituto del silenzio/assenso che rende ancora più delicata la posizione dell'Agenzia). La CdD dispone di concordare con la Regione Lazio un "modus operandi" per disciplinare questi aspetti. Si richiede, pertanto, alla direzione tecnica di predisporre nota ufficiale, da indirizzare a tutte le autorità competenti, in cui si invitano le stesse a verificare la completezza della documentazione prima di convocare la conferenza di servizi pena l'espressione di parere negativo da parte dell'Agenzia. In tale nota dovrà altresì essere precisato che ARPA Lazio si rende disponibile a collaborare, in particolare con la Regione, per l'esame istruttorio della documentazione. Per quanto concerne lo standard di produttività pro capite, anche in questo caso si invita la direzione tecnica ad avanzare delle proposte.

2016

[4.a.2] Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)risultati
attesi

- evasione integrale dei pareri richiesti
- rispetto degli standard di produttività
- tempi certi per l'esecuzione delle analisi

<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> strutture coinvolte </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> 2016 </div>	<p>[4.a.3] Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza</p>
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> risultati attesi </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale delle richieste o, in alternativa, ▪ rispetto degli standard di produttività
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> strutture coinvolte </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> 2016 </div>	<p>[4.a.4] Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee</p>
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> risultati attesi </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale delle richieste o, in alternativa, ▪ rispetto degli standard di produttività
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> strutture coinvolte </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> - ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> 2016 </div>	<p>[4.a.5] Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica</p>
--	--

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale dei pareri richiesti
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.ECO, DT0.DAI ▪ <i>sezioni provinciali</i>
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Sono state evase tutte le richieste pervenute (8 richieste di parere relative a procedure di VAS e 24 richieste di parere relative a procedure di verifica di assoggettabilità a VAS).</p>	

2016	<p>[4.a.6] Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ evasione integrale dei pareri richiesti
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.ECO, DT0.DAI, ▪ <i>sezioni provinciali</i> tutte
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

2016	<p>[4.a.7] Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguare le conoscenze degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sulle metodiche in campo inerenti ai test di tenuta (Shut-in test e leak test), allo spurgo dei punti di prelievo e al campionamento del Soil-gas ▪ Realizzazione dell'evento formativo sulla base del Progetto formativo predisposto dalla Divisione ecogestione del servizio tecnico
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.ECO, DGO.DPD ▪ <i>sezioni provinciali</i> -
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] La DPD ha provveduto a realizzare il seminario "Monitoraggio e campagne di misura di Soil-gas ai fini della valutazione del rischio connesso all'intrusione di vapori in ambiente indoor/outdoor in aree interessate da procedimento di bonifica" sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture</p>	

competenti del servizio tecnico.

L'iniziativa formativa in questione, realizzata con lo scopo di adeguare le conoscenze tecnico-operative degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sui metodi di campionamento e misura del Soil-gas ai fini di garantire la correttezza dei controlli effettuati, è stato realizzato in due giornate (21-22 marzo 2016) per complessive 14 ore di lezione (con la prima giornata in aula e la seconda presso un sito allo scopo individuato). All'iniziativa di formazione hanno partecipato complessivamente 31 tecnici provenienti dalle Sezioni provinciali e dal Servizio tecnico della struttura centrale.



Area strategica 5

5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2016 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI
5.b.1	Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza
5.b.2	Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza

5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

2016

[5.a.1] Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e mineralirisultati
attesi

- tempi certi di esecuzione delle analisi
- tempi certi di refertazione

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

▶ **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale

2016

[5.a.2] Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del Servizio tecnicorisultati
attesi

- tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- raccolta ed elaborazione dei dati
- trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAS – DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

▶ **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di Il monitoraggio infra-annuale

2016

[5.a.3] Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico**[5.a.4] Attuazione del Piano degli accreditamenti 2015 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari**

risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione ▪ revisione del sistema di accreditamento ▪ trattamento dei dati ▪ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAS – DG0.DPS ▪ <i>sezioni provinciali</i> SLT.SLA
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

2016	<p>[5.a.5] Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DRS ▪ <i>sezioni provinciali</i> SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale</p>	

2016	<p>[5.a.6] Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate ▪ Attuazione delle attività programmate per il 2016
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DT0.DAS ▪ <i>sezioni provinciali</i> SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016] Approvato, a fine marzo, il Piano regionale dei controlli 2016 sui prodotti chimici e definite le tipologie dei controlli stabiliti dalle ASL, l'Agenzia ha individuato il personale che svolgerà le attività previste dal Regolamento REACH e a supporto del personale ASL e stabilito quale laboratorio garantirà il supporto analitico.</p>	

5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

2016

[5.b.1] Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza

risultati
attesi

- rispetto degli standard di produttività
- gestione delle rendicontazioni trimestrali
- invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

2016

[5.b.2] Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi

risultati
attesi

- rispetto degli standard di produttività

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

2016

[5.b.3] Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento

risultati
attesi

- rispetto degli standard di produttività rispetto degli standard di produttività
- gestione delle rendicontazioni trimestrali
- invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale

2016

[5.b.4] Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, istallazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza

risultati
attesi

- rispetto degli standard di produttività

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale



► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

L'Agenzia mostra il pieno raggiungimento del target, riportato su base semestrale, dei parametri chimici analizzati pro-capite dai Servizi laboratorio, tuttavia, si segnalano criticità presso le Sezioni di Frosinone e Rieti che mostrano una prestazione inferiore al 50% e 40% rispetto ai livelli attesi di produttività pro-capite.

Per una corretta lettura dei dati, si segnala che l'FTE utilizzato è quello convalidato per il 2015 e che è stato escluso il personale che svolge attività amministrativa di supporto.



Area strategica 6

6.a

PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI

6.a.1

Attuazione e aggiornamento del [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità](#) per l'anno 2016

6.a.2

Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'[accesso ai servizi](#)

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del [Piano triennale per la prevenzione della corruzione](#)

6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

6.b.1

Attuazione delle prescrizioni del [DM 118/2011](#)

6.c

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

6.c.1

Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agazia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di [piani e programmi settoriali](#)

6.c.2

Assicurare la [qualità](#) delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di [sicurezza](#) nel loro esercizio

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di [linee guida](#), [metodi/strumenti](#) e/o la [formulazione di piani di attività](#)

6.d

SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

6.d.1

Attuazione della [deliberazione n. 193 del 22/11/2015](#) "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"

6.a

PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI

2016

[6.a.1] Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2016

risultati
attesi

- Aggiornamento e attuazione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità (PTTI)
- Verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni riportate nella procedura operativa per l'attuazione del PTTI
- Pubblicazione dei dati previsti dalla Tabella 2016 allegata al Piano (disponibile on-line)

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
-

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Le attività richieste sono svolte con regolarità, se si esclude qualche ritardo marginale.

2016

[6.a.2] Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi

risultati
attesi

- Catalogo dei servizi: aggiornamento dell'elenco servizi/procedimenti e sviluppo coerentemente con le indicazioni provenienti dal sistema agenziale
- Regolamento della Biblioteca ambientale e Regolamento per lo svolgimento dei tirocini (revisioni)
- Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti: verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni in esso riportate
- Adempimenti del Codice dell'amministrazione digitale (CAD)
- Piano della comunicazione: formazione e redazione del Piano
- Accessibilità del sito web: realizzare le attività programmate, per il 2016, dal Piano di adeguamento

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Adempimenti CAD relativi ai documenti digitali

La Divisione Affari Istituzionali, generali e legali segnala l'impossibilità di rispettare la scadenza del 30 settembre 2016 quale termine per il primo invio al conservatore dei documenti informatici dell'Agenzia, per due ordini di motivi: 1) l'affidamento del servizio di conservazione è subordinato all'autorizzazione da parte della Soprintendenza archivistica della Regione Lazio. Pertanto, una volta espletata la procedura di affidamento e individuato il Conservatore, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto solo successivamente al rilascio della citata autorizzazione, di cui non si conoscono con esattezza i tempi; 2) la complessità del processo di trasferimento in conservazione richiede, oltre all'individuazione dei metadati specifici, anche i necessari interventi informatici per rendere compatibile il sistema di gestione documentale dell'Agenzia con quello del conservatore.

Si precisa che l'eventuale posticipazione del primo invio in conservazione non implica comunque per l'Agenzia un inadempimento della norma, tenuto conto che il DPCM 3 dicembre 2013 – "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ...", pone come termine ultimo per l'adeguamento da parte delle Pubbliche amministrazioni in materia di conservazione digitale, la data del 12 aprile 2017. Il Piano di estensione è in corso di definizione e dovrebbe essere completato come previsto, in prima stesura, entro il 30.06.2016.

Piano della comunicazione (formazione - istruttoria e piano di attuazione)

E' stato elaborato il progetto formativo "Strumenti di comunicazione per un'Agenzia di protezione ambientale, dalla redazione del Piano alle azioni concrete per realizzare quanto in esso previsto". Tuttavia si è ritenuto successivamente opportuno partecipare alle diverse iniziative formative, relative all'argomento, disponibili sul mercato a titolo gratuito o a bassissimo costo erogate da altre Agenzie, dal FORUM PA e dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

2016

[6.a.3] Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione

risultati
attesi

- Adozione delle misure previste per il 2016 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione
- Revisione dei CCIA dirigenza e comparto: trasmissione, alle OO.SS, di proposte di revisione su: orario di lavoro e di servizio e posizioni organizzative e coordinamenti
- Riforma Codice degli appalti: stesura del Piano di revisione delle procedure correlate e sua attuazione
- Regolamento di contabilità: adozione
- Adeguamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia: formazione del personale
- Ufficio ispettivo dell'Agenzia: adozione di Regolamento e atto di insediamento
- Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati: invio alle OO.SS. di versione aggiornata con la revisione delle procedure conciliative

strutture
coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Procedimenti a rischio corruzione: Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti

Il monitoraggio del I semestre è stato avviato, ciascuna struttura ha fornito il proprio contributo e sono in corso di verifica i dati raccolti. E' previsto un confronto con le strutture interessate, laddove si riscontrino criticità.

Il secondo monitoraggio è programmato a novembre c.a.

Per mero errore materiale il campo <target> riporta erroneamente l'indicazione <Piano di audit>. La CdD prende atto e dà mandato di procedere alla correzione.

Contratti collettivi integrativi aziendali della dirigenza e del personale del comparto - disciplina delle parti oggetto di rinvio (rispettivamente art. 32 e art. 21)

E' stato siglato, con le organizzazioni sindacali, l'accordo integrativo aziendale per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa ed è stata trasmessa, alle organizzazioni sindacali, la bozza del regolamento sull'orario di servizio e di lavoro per avviare il relativo tavolo di confronto.

Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - revisione e aggiornamento mediante la definizione di procedure conciliative

L'obiettivo prevede come target <Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei

risultati - con revisione procedure conciliative - inviato alle OO.SS> con scadenza <entro 3 mesi dall'insediamento dell'OIV>. Si ricorda la tornata di incontri tenuti a maggio dal direttore generale con valutati e valutatori (nei casi di firma della valutazione per presa visione). In ragione del numero esiguo di dipendenti che non ha accettato le valutazioni individuali e della media elevata dei punteggi oggetto di contestazione, la revisione del sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati è stata sospesa in attesa della conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia e in attesa di nuovo confronto sull'argomento, con l'OIV. La CdD approva, pertanto, la modifica del target <Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - con revisione procedure conciliative - inviato all'OIV> con scadenza <15/12/2016>.

Attivazione dell'Ufficio Ispettivo

E' in corso di adozione la deliberazione di istituzione del Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Ufficio ispettivo, propedeutica all'insediamento dello stesso.

6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2016

[6.b.1] Attuazione delle prescrizioni del d.lgs 118/2011

risultati attesi

- Procedura per la gestione contabile dei progetti: adozione della procedura e verifica del livello di conformità rispetto alla gestione amministrativa
- Sistema di fatturazione attiva elettronica: formazione del personale addetto e verifica della percentuale di fatture emesse elettronicamente
- Analisi dei residui perenti anni 2007-2008 e interventi conseguenti
- Corretto utilizzo degli applicativi informatici amministrativi: verifica del corretto inserimento dei dati
- Ordine informatico: invio del Programma di completamento e verifica del rispetto della piena ed esclusiva operatività della procedura informatizzata
- Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
Tutte

► **I monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Contabilità dei progetti: definizione di procedure e strumenti per la formulazione, la gestione e la rendicontazione contabile

E' stata trasmessa alla Direzione generale e al Direttore amministrativo una copia della POG DA0.BIC 012, per l'adozione. Sono stati ravvisati elementi di non conformità ai requisiti dei documenti del sistema di gestione in qualità ed è stato richiesto il conseguente adeguamento.

Fatturazione: messa a regime del sistema di fatturazione elettronica attiva da parte delle sezioni provinciali anche mediante l'organizzazione di Interconfronto per uniformare le procedure di liquidazione delle fatture elettroniche (con riferimento alle integrazioni apportate al software)

E' stato predisposto, nei termini, il progetto formativo per il personale dell'Agenzia addetto all'emissione e alla trasmissione delle fatture elettroniche in regime IVA di split payment verso gli enti pubblici. Tuttavia i tempi di realizzazione della formazione hanno subito un ritardo, in attesa dell'attivazione del raccordo tra gli applicativi della gestione contabile e della gestione

documentale per l'implementazione della fatturazione elettronica.

Monitoraggio dei residui attivi e revisione dei crediti

E' stato concluso, nel I semestre, il monitoraggio dei residui attivi relativi al 2007 e nel II semestre sarà avviato quello dei residui risalenti al 2008.

Completamento (estensione a tutte le sezioni provinciali) e piena operatività dell'ordine informatico

Predisposto un crono-programma condiviso con la Sezione provinciale di Roma, in cui si individuano le fasi e i tempi entro cui completare la sperimentazione, avviata nel 2015, per l'utilizzo dell'ordine informatico. Si rileva uno stallo nell'avvio della formazione degli utenti, stanti le posizioni in contrasto in merito all'individuazione della struttura dell'Agenzia responsabile di garantire un servizio continuo e permanente di assistenza tecnico-informatica di I livello, per gli utilizzatori dell'applicativo dedicato.

La CdD dispone dà mandato al direttore amministrativo di accertarsi che entro la data del prossimo monitoraggio:

- si effettui la pulizia delle anagrafiche dei prodotti (coinvolgendo in tal senso, la ditta fornitrice del software, qualora previsto nel relativo contratto di servizio),
- si individui sia un referente a livello regionale, che possa coordinarsi le strutture periferiche, sia un referente per ciascuna sede dell'Agenzia,
- si organizzi il meccanismo della sostituzione, in caso di assenza del dirigente titolare (abilitato all'autorizzazione).

In occasione del II monitoraggio, sulla base degli effettivi avanzamenti delle attività verranno definiti ambiti e modalità di misurazione della prestazione (con riferimento particolare alla copertura delle attività previste)

Assicurare una corretta previsione e gestione della spesa rispetto a Missioni e Programmi

Avviato il processo di previsione della spesa per il bilancio di previsione 2017 e per il pluriennale 2018-19, sono state sollevate difficoltà derivanti dall'applicazione di nuove quote di riparto della spesa nella gestione dei capitoli di bilancio sui quali sono stati già assunti impegni pluriennali, per gli anni 2017 e 2018. Anche in vista dei cambiamenti che la riorganizzazione dell'Agenzia produrrà sulla ripartizione della spesa per Missioni e Programmi e in attesa di consultare il Ministero dell'Economia e della Finanze e la Regione Lazio per stabilire quali Missioni utilizzare nel rispetto delle politiche di coordinamento della finanza pubblica, si è deciso di mantenere invariate dette quote di ripartizione.

6.c

SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

2016

[6.c.1] Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali

risultati
attesi

- attuazione e aggiornamento del *Piano triennale del fabbisogno del personale*
- espletamento delle procedure di acquisizione del personale ivi compreso quello proveniente dalle amministrazioni provinciali con interventi giuridici economici e formativi necessari
- attuazione delle *gare* previste nel 2016:
 - diretto supporto alle attività tecniche [manutenzione strumentazione – materiale per cromatografia liquida - materiale da laboratorio - manutenzione rete aria]

- a contenuto informatico [sw protocollo - sw gestione del personale - connettività IP - conservazione digitale]
- altre attività [fonia - cancelleria - energia elettrica - gas - manutenzione immobile sezione di Viterbo - FMU via Boncompagni]
- attuazione (previa autorizzazione del direttore generale sulla base di apposita documentazione) e aggiornamento del *Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio* ivi compreso l'espletamento delle gare necessarie
- trasferimento della sezione provinciale di Latina: monitoraggio dei lavori (costi e tempi di esecuzione)

strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS,
- *sezioni provinciali*
SLT.DIR

► **Il monitoraggio [CdD 22.06.2016]**

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2016 ivi compreso l'assorbimento del personale proveniente dalle province

E' stato adottato il Programma triennale del fabbisogno del personale 2015-17, con la deliberazione n. 33 dell'11/02/2016.

E' stato predisposto un Progetto formativo per l'integrazione degli operatori degli enti di Area Vasta in soprannumero, che prevede sia una giornata informativa d'aula orientata a fornire un quadro sul contesto organizzativo, sui regolamenti, sulle procedure interne, sui piani e programmi di attività, sia l'affiancamento, a cura dei responsabili delle strutture di assegnazione di ciascun operatore, finalizzato a fornire le competenze necessarie ad operare nello specifico settore di appartenenza. La giornata informativa è stata svolta nel mese di maggio.

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenzia e sua attuazione per il 2016

E' stato eseguito, con il Direttore generale e il Direttore tecnico, il primo monitoraggio trimestrale sulla strumentazione di laboratorio e le attrezzature da acquistare per ciascuna Sezione provinciale, con indicazione delle relative priorità e predisposto un piano finanziario con riportato il fabbisogno finanziario per l'acquisto degli strumenti con priorità massima. Data la recente disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, fornite dalla Regione Lazio, sarà possibile acquistare un maggior numero di attrezzature.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina

Relativamente all'appalto con oggetto la progettazione e l'esecuzione dei lavori di riqualificazione edile e impiantistica della sede della sezione provinciale di Latina, ha visto il 5 maggio c.a. l'apertura dell'offerta economica.

2016

[6.c.2] Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio

risultati attesi

- accreditamenti 2016 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento alla risoluzione delle non conformità)
- espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- completamento della revisione del DVR per rischio chimico della Sezione provinciale di Roma e avvio della revisione del medesimo DVR per le altre Sezioni provinciali (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ procedura gestione dei fogli di lavoro e rapporti di prova: invio al Direttore tecnico ▪ interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DG0.DPS, DG0.SPP - DT0.DAI, DT0.DAS - DA0.BIC ▪ <i>sezioni provinciali</i> Tutte
	<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] <u>Aggiornamento del Piano triennale degli accreditamenti e attuazione di quanto previsto per l'anno in corso</u> Il Piano degli accreditamenti 2016-18 è stato adottato a gennaio 2016.</p> <p><u>Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi</u> L'aggiornamento del documento di valutazione del rischio chimico di ciascuna Sezione provinciale è stato avviato con il completamento della raccolta dei dati necessari ed è in avvio l'applicazione del nuovo metodo di valutazione del rischio predisposto dal gruppo di lavoro interagenziale</p> <p><u>Attuazione del Piano di continuità operativa</u> L'AgID ha espresso parere favorevole allo studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery, presentato da Arpa Lazio, a condizione che siano rispettati alcuni adempimenti secondari.</p>

2016	[6.c.3] Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività Tecniche per rifiuti, bonifiche e rumore ▪ mandato elettronico: verifica della percentuale di emissione dei mandati elettronici a partire dal II semestre
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS– DA0.BIC ▪ <i>sezioni provinciali</i> Tutte
	<p>► I monitoraggio [CdD 22.06.2016] <u>Attivazione del mandato elettronico</u> L'avvio della gestione digitale di incassi e pagamenti risente dei ritardi imputabili al fornitore del servizio di tesoreria, che non ha ancora attivato l'infrastruttura informatica a ciò idonea. Per mero errore materiale l'obiettivo è stato attribuito anche alla Divisione DG0.DAG. La CdD prende atto e dà mandato di procedere alla correzione.</p> <p><u>Utilizzo di GATE</u> Si rileva il ritardo delle sezioni di Rieti e Latina che ancora non inseriscono sistematicamente le pratiche relative alle linee di attività di rifiuti e bonifiche. Per il rumore resta ancora da approvare il format del RdP.</p>

6.d

SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

2016	<p>[6.d.1] Attuazione della deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"</p>
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni ▪ Nomina dei responsabili delle aree e dei servizi ▪ Nomina dei direttori dei dipartimenti e dei dirigenti di unità ▪ Assegnazione del personale al servizio tecnico, al servizio amministrativo, ai dipartimenti e alle strutture complesse di direzione generale ▪ Adozione atti organizzativi delle strutture istituite
strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>direzione centrale</i> DGO.DPS, DGO.DAG, DGO.DPD, DA0.DRU ▪ <i>sezioni provinciali</i> -
<p>▶ I monitoraggio [CdD 22.06.2016]</p> <p><u>Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni</u></p> <p>E' stata presentata alle organizzazioni sindacali, a inizio giugno, una bozza dell'atto organizzativo. Relativamente alle tempistiche previste dall'obiettivo, redatte sulla base di quanto deliberato in occasione dell'adozione del Regolamento dell'Agenzia, in virtù del ritardo nella predisposizione dell'atto organizzativo (alla cui adozione è legata la predisposizione e la successiva adozione di atti successivi secondo scadenze predeterminate) si dispone la decorrenza dei tempi per le scadenze delle attività successive a partire dalla data di adozione del suddetto atto.</p>	

ALLEGATI



**PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ**

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR	N° par CH pesati	FTE 2015	Par ch / FTE	Var vs target metà anno (2.410)	Var % vs target metà anno (2.410)
SFR.SLA	13.228	11	1.214	-1.196	-50%
SLT.SLA	43.757	10	4.315	1.905	79%
SRI.SLA	12.009	9	1.396	-1.014	-42%
SRM.SLA	38.524	11	3.614	1.204	50%
SVT.SLA	15.056	6	2.353	-58	-2%
Totale	122.574	47	2.625	215	9%

La performance dei laboratori va letta alla luce della diversa dotazione strumentale e della diversa organizzazione (in termini di tipologia di prestazioni richieste)